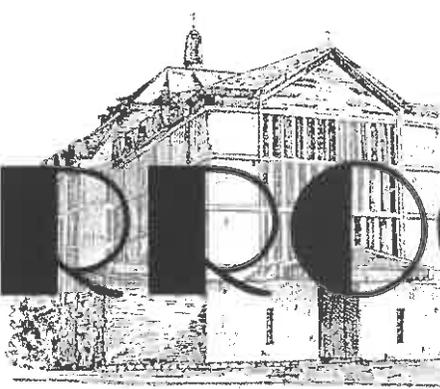


la PARROCCHIA

S. ANTONIO



SESTRI LEVANTE

NUMERO 9

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

SETTEMBRE 2000

“IO SONO”

Sulla porticina del tabernacolo, al cuore del 'Roveto Ardente' nel presbiterio della nostra chiesa, abbiamo scritto in ebraico, in greco, in italiano "IO SONO".

Quando Dio dal rovelto ardente chiama Mosè e lo manda a liberare il suo popolo afferma: "Io sono colui che sono! Dirai agli israeliti: 'Io-sono' mi ha mandato a voi...Questo è il mio nome per sempre, questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione" (Es.3,14-15).

Nome misterioso. Forse non è da interpretare esclusivamente in senso filosofico, forse vuole affermare l'assoluta libertà di Dio che non accetta di essere catturato dagli uomini, forse vuole esprimere la sua assoluta trascendenza, forse vuole dire la sua attività nella storia a fianco dell'uomo: Presenza di aiuto, di difesa, di salvezza. Il 'nome' è Dio stesso e perciò, ripetutamente, nell'Antica Alleanza, sarà ingiunto di non pronunciare questo nome che verrà scritto solo con quattro consonanti: il tetragramma ineffabile! (così è scritto sulla porta del tabernacolo).

Solo Gesù ha la possibilità e l'incarico di rivelare il nome di Dio cioè annunciare chi è veramente Dio. Gli uomini, tutti, di tutti i tempi, non soltanto le menti in ricerca e i cuori inquieti, si sono interrogati su Dio: le risposte infatti sono assolutamente indispensabili per l'esistenza, per il proprio futuro, per gli stessi vicendevoli rapporti. S.Paolo di questa ricerca di Dio dà una sintesi quando nel discorso all'Areopago afferma che gli uomini cercano Dio 'come a tentoni benché non sia lontano da ciascuno di essi' (Cfr. Atti 17,27); spiegandone poi l'incapacità a trovarlo accusa: "Hanno vaneggiato nei loro ragionamenti e si è ottenebrata la loro mente ottusa. Mentre si dichiaravano sapienti sono diventati stolti e hanno cambiato la gloria dell'incorruttibile Dio con l'immagine e la figura dell'uomo corruttibile" (Cfr. Rom.1,21). Tranquillamente S. Giovanni scrive: "Dio nessuno l'ha mai visto; proprio il Figlio Unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato" (Gv.1,18). E' Gesù stesso che, a conclusione del suo mandato terreno, lo dichiara apertamente. Nella preghiera al Padre prima della sua passione afferma: "Il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto...ho fatto conoscere il

tuo Nome e lo farò ancora conoscere perché l'amore ..." (Gv.17,25). Dunque è chiaro che quando Gesù afferma "IO SONO..." non fa altro che rivelare in sé Dio stesso. "Io Sono...la Luce del mondo... la Porta... il buon Pastore... La Risurrezione... la Vita... la vera Vita... Così quando nel momento del pericolo e del terrore grida ai discepoli smarriti 'Io Sono non temete!' è rivelatore potente della Presenza di Dio e del suo amore (Cfr. Gv.6,20; Mc. 6,50; Mt. 14,17). Ma la massima rivelazione - a mio giudizio - è stata "Io sono il PANE VIVO... il Pane della Vita". Così l'abbiamo scritta sulla porta del tabernacolo

la custodia eucaristica - perchè qui Gesù rivela, in modo eminente, la tenerezza e la preoccupazione di Dio che si fa presente sensibilmente, sempre pronto a chiamare, a sollecitare, a rispondere, a guidare, a far sentire il suo amore. Certo bisogna credere! E per credere, Gesù, dopo avercene dato le prove, afferma con forza: "Se non crederete che 'IO SONO' morirete nei vostri peccati!" (Gv.8,24) e vuol dirci: senza la

fede rimarrete sepolti nel vostro egoismo, meschinità, ansietà, vuoto, solitudine, disperazione. Non è una minaccia, è una constatazione. Fatti per la "vita", "non" ne troviamo il senso se non in Colui che della vita è l'origine e fine. L'agnosticismo, lo scetticismo, il qualunquismo può dare all'uomo di oggi l'illusione di essere 'adulto', padrone di sé e costruttore del suo destino, ma non appaga la sua mente e il suo cuore che invece ha bisogno di certezze. Che ognuno di noi, richiamato ancora dal Roveto Ardente, abbia ad incontrarsi con Gesù, con quella umiltà e semplicità che sa 'spogliarsi dei propri calzari' (Es.3,5), e nella sosta davanti al tabernacolo abbia a scoprire il vero Dio e riposare finalmente in Lui.

Il Parroco

RICORDA IN SETTEMBRE

1 ven. - 1° venerdì del mese
9 sab. - ore 16: riunione catechisti
13 mer. - ore 21: Cons. Pastorale Parr.
20 mer. - ore 21: redazione mensile
23 sab. - Giomata Giubilare al Santuario di Velva
25 lun. - ore 20,30: preghiera mariana in chiesa
30 sab. - ore 21: Gruppo Liturgia. Presentazione del nuovo Maestro e attività della corale.

CONSACRAZIONE DI SUOR CATERINA

della Famiglia monastica di Betlemme
dell'Assunzione della Vergine Maria e di San Bruno

Monastero di Notre-Dame de la Gloire-Dieu
Les Montvoirons, (Francia) 19 agosto 2000

(Alcuni tratti salienti dell'omelia del nostro Vescovo)

Carissima Sorella Caterina, da quando mi hai scritto la tua bella e commovente lettera, sono trascorsi quei pochi giorni che ti separavano dal tuo 'nuovo battesimo' e, oggi, il mistero della morte e risurrezione di Cristo sta per prendere totale possesso della tua vita. Se è vero che "Dio ama chi dona con gioia" (2Cor.9,7), oggi - ne siamo certi - sei tutta pervasa del suo amore divino. Con quanta gioia, infatti, offri a Lui il tuo Cuore! Sai a chi l'hai dato e oggi vuoi che il tuo dono sia sempre più definitivo. Sei davanti all'altare di Dio, al Dio della tua gioia e del tuo giubilo.

Obbediente anche tu come le stelle del cielo che brillano, gioiscono e rispondono "eccomi" alla voce del loro Creatore, richiamando i poetici versetti del profeta Baruc (cfr. Ba 3,35), così mi scrivevi: "Vorrei tanto passare la mia vita a brillare di gioia per Colui che mi ha creato". Quale aspirazione più bella e affascinante per un'anima consacrata che portare la gioia, cantare la gioia, proprio come Maria, la madre del Magnificat! Sorella Caterina, tutto questo da oggi ti è particolarmente possibile, perchè da oggi in poi sarai sempre più di Dio che ti ha chiamata a dire il tuo "sì" come la Vergine Santa.

E' col diventare maggiormente presenti a Dio, è con lo staccarsi dal peccato, è col riposarsi in Dio che l'uomo può veramente entrare nella gioia spirituale (cfr. Paolo VI, Es. Ap. La gioia cristiana, 9 maggio 1975). Soltanto così egli potrà poi comunicare agli altri la gioia ineffabile della propria vocazione: gioia di scoprirsi amati e, per amore, chiamati all'esistenza e alla comunione con Lui da un Padre che non delude e non ci abbandona mai.

Lo sappiamo tutti che Dio è Amore, un amore che seduce e che rinnova (cfr. Sof.3,17). Quando lo Sposo divino trova la sua sposa, lei stessa diventa la sua dimora e, viceversa, quando la Sposa scopre il suo Amato, irresistibilmente il suo cuore si dilata tanto da diventare sempre più come il cuore dell'Amato, ricettacolo ardente di carità. Su questa capacità di accogliere Dio, santa Caterina da Siena, in una delle sue mistiche elevazioni di fronte al suo Sposo crocifisso, esclamava: "O fuoco e abisso di carità, tu sei fuoco che sempre ardi e non consumi; sei fuoco di delizia e di soavità. Il cuore che è ferito dalla tua saetta trova dolce ogni amarezza, e ogni grave peso gli sembra leggero. O dolce dilezione che pasci e rinvigorisci e dilati l'anima!" (Lettera 127).

Sii olio che consuma. Quanto simbolismo racchiuso in questo alimento della natura, di cui la terra, la Liguria, è particolarmente ricca! Olio, specchio di frutti

torchiati, gocce dolci e ricche di sole, vellutate e profumate, pronte a nutrire e lenire, a bruciare, e ad illuminare, consumando! Caterina, sii sempre olio profumato d'amore, capace di consumare davanti a Dio nel silenzio dell'orazione e dell'adorazione. Che cos'è la preghiera, che cos'è la contemplazione se non "l'invito di Dio a partecipare al suo silenzio", come si esprime Adrienne von Speyr, una tra le più note mistiche contemporanee (Il mondo della preghiera, Jaka Book, Milano 1982)? Tutto il segreto della preghiera contemplativa sta nel sedersi ai bordi del silenzio, o meglio nell'abitare stabilmente in quest'isola misteriosa, nell'immobilità del corpo, nella perfetta tranquillità della mente, nella assoluta ricettività dello spirito.

Segue a pag. 2



Un momento della consecrazione di Sorella Caterina

Segue Omelia del Vescovo

Il Dio parla e l'anima si consuma per Dio, arsa d'amore, purificata e trasformata dal Dono per essere sempre più dono nel cuore della Chiesa.

Ed infine il terzo augurio: sii sempre fiamma che sprizza luce. Sappiamo tutti che la brillantezza di un lume è condizionata da quel piccolo e galleggiante stoppino che occorre accendere perchè la lampada non opponga resistenza, sia di buona qualità e si lasci incendiare. Solo così, allora, la lampada potrà essere messa sopra il moggio perchè illumini quanti sono nella casa. Ma se lo stoppino fosse umidiccio e crepitasse, non produrrebbe che fumo. Lasciati dunque sempre incendiare dall'amore di Dio, per far di te una continua epifania di luce, non soltanto all'interno del tuo monastero, ma nella Chiesa e, di riflesso, nel mondo intero, Caterina, piccolo lucignolo nelle mani di Dio, il Signore ti vuole ogni giorno raggio di luce;

Come lampada accesa va allora incontro al tuo Sposo che ti attende nello splendore della sua maestà (cfr. Sal.44,4). Hai trovato chi cercavi e ora verso di Lui, somma e vera Luce, ti protendi per vedere di più. Cercavi una gioia piena e in Lui l'hai trovata perchè beatitudine senza fine; ti piaceva la bellezza e l'hai trovata in Lui "il più bello tra i figli dell'uomo"(Sal.44,3). Ora non ti resta che contemplare e ascoltare il Signore Gesù, lo Sposo, che "ti accoglie in gioia ed esultanza" e ti dice: "Alzati, amica mia, mia bella, e vieni! O mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia, nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce, perchè la tua voce è soave, il tuo viso è leggiadro" (Ct.2,13-14).



SOLENNITÀ DEL SANTO CRISTO

Nell'anno del Grande Giubileo dell'Incarnazione, Sestri Levante si appresta alla solennità del Santo Cristo, appuntamento di fede che richiama nella vecchia Collegiata di Santa Maria di Nazareth, scintillante di luci al centro dei due mari, un continuo pellegrinaggio di fedeli ai piedi del Miracoloso Crocifisso. Una solennità che fa seguito, a breve distanza, dalla ricorrenza di Santa Maria di Nazareth, titolare della chiesa parrocchiale. I due tradizionali festeggiamenti sono presentati nel programma da un caldo invito del parroco sestrese a riflettere su quella strada di vita che il Signore ha tracciato per ognuno di noi.

'La Via crucis del 14 aprile scorso - ricorda il parroco - ci ha ricolmato di stupore. Chi ha avuto fede è venuto e ha visto: nel massimo raccoglimento il Santo Cristo ha parlato alle nostre menti e al nostro cuore, per confermarci sulle verità che DIO È AMORE. Le feste dei prossimi giorni siano ancora un momento di riflessione e di contemplazione di questo Amore, che 'innalza gli umili, ricolma di beni gli affamati' e dona la certezza - sottolinea Don Giuseppe - che i valori del Vangelo sono eterni: 'Eterno è il suo amore per noi'. Noi, poveri peccatori, l'oggetto di questo Amore.

Il programma delle due solennità:

da giovedì 7 a domenica 10 settembre solennità in onore di S.Maria di Nazareth, con triduo solenne nei giorni 7-8-9: Ss. Messe ore 9 e 18; ore 21 S.Rosario meditato e predica del Rev.mo Mons. Gero MARINO, Benedizione Eucaristica.

Sabato 9 ore 18 S.Messa festiva - Domenica 10 settembre ore 8 - 9,30, 18 Ss. Messe; ore 11 S.Messa Solenne celebrata da Mons. Alfredo BASTOGI, Vicario Generale.

Dal 12 al 17 settembre solenni festeggiamenti in onore del Santo Cristo con la partecipazione di S.E. Rev.ma Mons. Paolo RABITTI, Vescovo di S.MARINO e precisamente: Lunedì 12 settembre ore 9 - 18 Ss.Mess; ore 21 celebrazione comunitaria della Penitenza - Mercoledì 13 settembre: ore 9 - 18 Ss.Messe; ore 16 liturgia per gli ammalati; Amministrazione del Sacramento degli Infermi.

Giovedì 14 - Venerdì 15 e Sabato 16 settembre: ore 18 S.Messa festiva; ore 21 Canto dei Primi Vespri; Omelia; Benedizione Eucaristica.

Domenica 17 settembre ore 8-9,30 - 18 Ss. Messe; ore 11 S.Messa Pontificale di S.E. Rev.ma Mons. Paolo RABITTI; ore 18 S.Messa in suffragio dei benefattori defunti.

Nei giorni del Triduo, e in particolare in quello della vigilia, alcuni Sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni.

Sabato 16 settembre alle ore 22 concerto della Soc. Filarmonica di Sestri Levante in Piazza Matteotti.

Tommaso RABAJOLI

UN GIORNO GRANDE PER SR. CATERINA E PER NOI - 19 AGOSTO 2000

Nei giorni 18 e 19 Agosto ci siamo recati in Francia per condividere con la nostra Sorella Caterina e i suoi cari la gioia della sua consacrazione tra le Piccole Sorelle di Betlemme e dell'Assunzione della Vergine Maria.

La celebrazione ci ha fatto pregustare anticipatamente le gioie del paradiso e l'amore personale che Dio ha per ciascuno di noi. Particolarmente significativo e toccante è stato il rito della professione monastica avvenuta al momento dell'Offertorio. Sorella Caterina era prostrata davanti all'altare, mentre su di lei le sue sorelle e l'assemblea invocavano lo Spirito Santo con il 'Veni Creator'. Tangibile era pure la misericordia di Dio e della Famiglia Monastica di Betlemme che sta da Caterina.

Penetrante è stata anche la catechesi monastica tratta dagli scritti di San Bruno. Ne citerò qualche passaggio sicuro che 'nutrirà' le nostre anime nel nostro 'cammino' personale verso CRISTO: «Ecco che hai scelto di consacrarti a Colui che ha impresso in te la sua incancellabile immagine divina al momento del tuo battesimo. Dio Padre è fonte dell'amore al di là di tutto, Dio Figlio è luce al di là di tutto, Dio Spirito Santo è fuoco dell'amore al di là di tutto.

Con la tua scelta libera di rispondere alla chiamata entrando nella vita monastica, hai deciso di lasciarti attirare dall'amore infinito di Dio e di rispondere con tutte le tue forze a questa elezione di infinito amore...

Ama Dio sopra ogni cosa... ama tutti gli uomini, anche quelli che non ti amano e portali instancabilmente nella preghiera... Perciò ti do la missione di essere nel cuore della chiesa l'Amore che crede, che spera, che adora nel deserto. Se sarai fedele a tendere al più grande Amore la tua esistenza nota a Dio solo, sarà per tutti i tuoi fratelli sorgente di forza, li attirerò ad essere sempre più fedeli a scoprire e adempiere il disegno di santità che Dio ha su ciascuno di loro...».

Parte integrante e significativa della vestizione è il taglio dei capelli che indica la totale adesione a Cristo povero e crocifisso. L'atto di professione in Gesù povero, casto e obbediente - morto per amore - avviene nelle mani delle Priora ed è promessa di obbedienza a Dio e alla Vergine Maria.

Dalla loro liturgia sarebbe molto edificante per la nostra vita di cristiani veri, attingere:

- 1) il permanere in silenzio prima, durante e dopo aver ricevuto l'Eucarestia (almeno 15 minuti, quanto dura la presenza reale di Gesù in noi), per poter lasciar parlare Cristo al nostro cuore;
- 2) credere che Gesù è presente in ogni attimo della nostra giornata e non è separato dalle scelte che coinvolgono la nostra esistenza;
- 3) comprendere che Gesù è presente in tutti (anche in quelli che non ci amano e non frequentano la chiesa) e hanno bisogno non del nostro giudizio, ma della nostra comprensione e della nostra preghiera;
- 4) imparare a valorizzare il silenzio;
- 5) ringraziare il Signore come, con e in Maria lodandolo e cantando con Lei e con la nostra 'gioia' di vivere il nostro Magnificat quotidiano.

Sr. Caterina ha scelto, come Maria, la parte migliore che è il cuore dell'amore di Dio nella Chiesa, ma anche noi in maniera personale siamo chiamati da Dio ad 'infiamarci d'amore per Lui e per il mondo intero.

Con gratitudine e gioia ringraziamo Sr. Caterina per averci fatto 'pregustare le gioie del Paradiso' attraverso la sua consacrazione, i suoi genitori per averle donato la vita e tutti quelli che hanno in questi anni condiviso e accompagnato il suo cammino, così come pure tutti i suoi fratelli e sorelle dell'Ordine Monastico di Betlemme perchè con il loro esempio e la loro preghiera hanno permesso di realizzare la sua consacrazione, che è un segno tangibile dell'amore di Dio per lei e per tutti. Sicuri che ogni giorno Dio ci fa incontrare nella preghiera, continuiamo ad accompagnare il cammino appena iniziato e chiediamo di fare altrettanto per tutti e per ciascuno, perchè si compia sempre e in tutti la volontà del Signore.

Giuliana BRUGNOLI

CORSI DI CULTURA PER LA TERZA ETÀ

PROGRAMMA

III ANNO ACCADEMICO 2000-2001

La programmazione per il prossimo anno accademico seguirà il filone degli anni precedenti, in quanto, il tragitto percorso, ha dato risultati soddisfacenti come è stato da più parti espresso.

Ecco a grandi linee il programma per il 3° anno accademico.

LINGUE STRANIERE

Continuerà lo studio della lingua inglese e spagnola; le lezioni saranno articolate su due livelli e, se necessario, ci sarà un breve corso di inserimento per i principianti.

LETTERATURA ITALIANA

Il programma si articola in "Invito alla lettura" e "Poesia del 900". Saranno illustrate le opere di alcuni tra i più importanti narratori e poeti del secolo. Gli scrittori privilegiati saranno Buzzati, Calvino, Bassani, e altri; i poeti prescelti, Ungaretti, Montale, Quasimodo e Saba.

CONOSCERE IL TERRITORIO

La conoscenza del territorio comprenderà, accanto ad argomenti di storia locale, temi attinenti vari aspetti della natura. Le lezioni tratteranno i Papi della Famiglia Fieschi, i luoghi liguri della Divina Commedia, le immagini della costa e dei fondali del Tigullio.

MEDICINA

Verrà affrontato un argomento nuovo "La medicina integrata". Le lezioni tratteranno le intolleranze alimentari, la riflessologia plantare e l'uso corretto delle terapie naturali.

MUSICA

Verrà presa in esame la musica teatrale del '900: l'opera da Puccini ai giorni nostri, l'operetta da Lear a Garinei e Giovannini, il music-hall da Broadway ad Hollywood.

ARTE

La storia dell'arte, disciplina nuova da quest'anno, inizierà con lo studio degli stili architettonici: il romanico, il gotico, il rinascimento e il barocco.

CULTURA RELIGIOSA

Il programma riprenderà e concluderà quello dello scorso anno che non è stato svolto completamente. Gli argomenti saranno: l'ebraismo, il muro del pianto, l'importanza storica, letteraria e teologica dei 4 Vangeli. Ora qualche notizia di ordine pratico: Il programma dettagliato con il calendario degli incontri, i nomi dei relatori e il titolo degli argomenti verrà consegnato agli iscritti al più presto.

Durata dei corsi: da ottobre a maggio.

Orario delle lezioni: martedì dalle 16.00 alle 18.15 lingue straniere - Giovedì dalle 16.00 alle 17.30 cultura generale.

Iscrizioni: mese di settembre tutti i martedì e giovedì dalle 17.00 alle 18.00.

Quota di iscrizione annua: £120.000

Sede dei corsi e delle iscrizioni: Via Sertorio n° 12-1° piano, Sestri Levante.
Francesca Magrini

23 Settembre PELLEGRINAGGIO GIUBILARE AL SANTUARIO DI VELVA

A piedi, (partendo da piazza S. Antonio alle h.6,30) o con mezzi propri oppure con pullman di linea in partenza alle h.7,10 e alle 11,15. Inoltre, pullman a nostra completa disposizione in partenza da piazza S. Antonio h.10. In questo caso è necessario iscriversi entro il 14 settembre versando £ 6.000 per andata e ritorno (previsto per le 16). Tutti insieme celebreremo l'Eucaristia alle h.12. Il nostro Consiglio Pastorale propone a tutta la comunità un pellegrinaggio parrocchiale per la celebrazione del Giubileo. Chiunque può celebrare il Giubileo negli svariati modi proposti dalla Chiesa, ma un significato particolarmente ricco possiede il pellegrinaggio di una Comunità.

1-Il pellegrinaggio è SIMBOLO: della nostra vita che è un salire; della storia della chiesa 'diario vivente di un pellegrinaggio mai terminato'; del cammino personale del credente al seguito del maestro Gesù; ma è anche esercizio ascetico perchè comporta distacco dall'ordinario, sacrificio, impegno. Se il pellegrinaggio è fatto insieme porta con sé un altro grande significato: il cammino nella carità: l'aiuto reciproco, l'aiuto comune ai fratelli bisognosi come segno della misericordia di Dio.

2-Elemento costitutivo del Giubileo è l'INDULGENZA. La Chiesa, che ha ricevuto da Cristo il potere di perdonare in suo nome, attingendo dal 'tesoro spirituale' costituito dalle opere buone di tutti i santi concede l'INDULGENZA. 'In essa si manifesta la pienezza della Misericordia del Padre che a tutti viene incontro con il suo amore espresso... con il perdono delle colpe... e il condono della pena temporale per i peccati già rimessi'. Così l'indulgenza diventa un forte aiuto alla progressiva eliminazione di quella zavorra di male interiore che pesa sulla nostra storia e non di rado la condiziona.

3- Andiamo al SANTUARIO della MADONNA perchè è uno dei tre luoghi santi, insieme alla Cattedrale e a Montalegre, designati dal Vescovo per l'indulgenza giubilare e perchè così sentiamo di essere aiutati dalla Madre Maria sia nel prepararci sia nel presentarci al Signore.

ACLI RAGAZZI 2000



Tanti ragazzi, tanti genitori, tanti nonni: e poi tanta allegria, giochi e premi per tutti! C'era persino il pagliaccio JOE a far da conduttore alla festa di ACLI ragazzi, che si è svolta il 22 luglio scorso in Piazza Italia. Sono state due ore di varie scenette, protagonisti i ragazzi su prove di abilità, disegno, conoscenze scolastiche, sportive e musicali che l'orchestra Merciarì ha proposto, rallegrando l'uditorio. Nessuna competitività tra le squadre che si sono aggiudicate i premi delle varie gare ma la soddisfazione di aver partecipato e di essersi divertiti. Alla fine rinfresco e ballo.

Festa riuscitissima dunque e un ringraziamento agli organizzatori del Circolo ACLI Antoniano.

ATTIVITÀ ACLI PATRONATO

Con la conclusione dell'attività temporanea per la compilazione della denuncia dei redditi mod. 730/740 con oltre 600 pratiche e dell'I.C.I., ricordiamo che il Patronato ACLI è da considerare sempre un centro di assistenza nel campo sociale a cui rivolgersi per espletare pratiche inerenti alla sua funzione.

Difatti, a parte la dichiarazione dei redditi e dell'I.C.I., offre assistenza, nell'arco dell'anno, oltre alle correnti pratiche pensionistiche anche per quelle di infortuni sul lavoro e legali di vario genere, successioni, sfratti ecc., mediante la presenza di esperti.

Andrea

ATTIVITÀ CIRC. ACLI ANTONIANO

Mese di Settembre:

7 Incontro nel giardino palestra per sagra melone-anguria (ore 19,30)

16 Giubileo dello sportivo a Chiavari con celebrazione S.Messa, P.zza N.S. dell'Orto presieduta da Mons. Vescovo A.M. Careggio

27 Gita a Firenze - Mostra Giotto - visita città.

LITURGIA: IL PREFAZIO E IL SANCTUS

L'orazione sulle offerte è collegata al prefazio da un breve dialogo, a botta e risposta, fra il celebrante e i fedeli. Si tratta di tre battute con le relative risposte, sempre uguali in tutte le messe. Questo dialogo si collega, materialmente e logicamente, con il testo della prima parte della preghiera di consacrazione, parte detta 'prefazio' perchè della preghiera di consacrazione è appunto la parte introduttiva, come una prefazione. Anticamente anzi fra questa prefazione e il seguito della preghiera non esisteva soluzione di continuità. Tuttora infatti, osservando i testi con un po' di attenzione, si nota una continuità logica fra il testo del prefazio e il testo della preghiera consacratrice seguente: però, prima in oriente e poi in occidente, a Roma forse verso la metà del V sec. dopo il prefazio fu inserito il canto del 'Sanctus' che da allora è rimasto invariato e che spezza un po' la continuità della preghiera consacratrice.

Il testo del prefazio consta sostanzialmente di tre parti: la prima sottolinea la necessità e l'opportunità di rendere grazie a Dio. (Eucarestia, in greco, significa appunto rendimento di grazie). La seconda parte si riferisce per lo più alla festa o al santo che in quel giorno vengono celebrati; varia quindi a seconda del giorno. La terza infine ci esorta ad unirvi ai cori angelici nel canto del 'Sanctus'. La parte intermedia, che si riferisce alla festa e al periodo liturgico, per le messe più antiche è presa dagli antichi sacramentari romani e alcuni testi sono di alto valore letterario e teologico. (Varrebbe la pena di leggerli e meditarli festa per festa). La riforma di Pio V aveva purtroppo ridotto al minimo (11 e poi 15) i testi del prefazio in uso nel messale romano. Per fortuna con la riforma di Paolo VI l'antica ricchezza dei testi è stata recuperata. (Nell'ultima edizione italiana del messale i prefazi sono addirittura 125, naturalmente di stile e valore letterario molto diversi). Il prefazio, come abbiamo già detto, sfocia nel canto del 'Sanctus'. Il suo testo, molto arcaico e forse un poco staccato dai testi che lo incorniciano, tanto da rendere letterariamente evidente l'interpolazione, è tratto da Isaia ed è l'inno di lode a Dio che, secondo Isaia, i Serafini cantano incessantemente prostrati dinanzi al trono divino. Era già in uso nella liturgia ebraica. Con la sua esplosione canora e gioiosa ci prepara ad ascoltare in raccoglimento la complessa preghiera di consacrazione che lo segue.

Giancarlo Arena

DROGHE DELLA NUOVA GENERAZIONE

(Continuazione dal numero precedente)

Fausto, 28 anni: il principe della discoteca. Figlio di famiglia alto borghese, buona istruzione e una grande passione per la musica, ma non solo. Da qualche anno i suoi fine settimana sono dominati dalla pillola della felicità: la magia ha inizio prima di entrare in discoteca. "Almeno due chicche mentre aspetti che inizi il movimento" racconta, e poi il viaggio comincia. Fausto sente caldo, molto caldo, si toglie la camicia a scacchi e se la lega stretta in vita sui calzoni di pelle scura. Intanto la sua mente inizia a prendere il largo verso l'estasi o meglio l'ecstasy dello sbalzo. "Io calo per sentirmi in armonia, mi sento completo, aperto a sentire sensazioni pazzesche. Ma io non sono dipendente, lo faccio perché lo scelgo e mi piace continuare a farlo: perché dovrei smettere?" Ti verrebbe da rispondergli: "perché sei magro come un'acciuga, perché sei pieno di tic, perché non porti a termine un discorso che sia uno senza chiederti dove sei rimasto!" Ma per Fausto il suo sabato sera è già cominciato, è tempo di decollare e la musica batte più forte delle nostre voci.

Gianluca cioè problemi zero. O quasi. Figlio unico, mamma in pensione, papà operaio. Solida famiglia toscana. Gianluca lavora, fa il tappezziere, è assolutamente fuori dai canoni classici di qualsiasi forma di tossicodipendenza. L'abuso di "happy pills" (letteralmente "pillole della felicità", cioè ecstasy, un altro sinonimo è "chicche", N.d.R.) gli ha fatto uno scherzo niente male. Gianluca non ha dormito per tre mesi di fila, neppure un'ora. Ha iniziato ad abusare di pillole dopo il militare, in discoteca insieme al gruppo di amici abituali. Descrive l'effetto delle "cale" (da "calarsi", assumere sostanze stupefacenti, N.d.R.) come un paradisiaco sogno: potenza muscolare, capacità seduttiva, armonia del corpo con la musica, sensazione di potere illimitato, eppure qualcosa non ha funzionato ed il miracolo chimico è capitato in una notte di maggio. Tornato a casa una sera come tante altre, dopo la discoteca si è messo a letto senza chiudere occhio, e così la sera dopo e quella dopo ancora. Solo all'esasperazione è riuscito a trovare il coraggio di confidare al suo medico di famiglia che faceva uso di pillole. "Avevo toccato il fondo, racconta Gianluca, al lavoro mi muovevo come uno zombi ed avevo dolori persistenti alle braccia e alle gambe, era una situazione insostenibile che non riuscivo a contenere neppure con gli ansiolitici. Oggi sto bene e quando posso racconto volentieri la mia esperienza. Neanche i miei amici, prima di avermi visto stare così male, pensavano che "calare" potesse essere pericoloso."

GIORNATA MISSIONARIA STRAORDINARIA 23 LUGLIO 2000

Carissimo Don Pino, le comunico che il ricavato della Giornata Missionaria straordinaria che abbiamo animato nella sua parrocchia il giorno 23 luglio è di £. 6.113.600. A nome dei Missionari della Consolata di Torino e di Cavi di Lavagna ringrazio sentitamente per la sua disponibilità e l'attenzione sempre costante per i problemi della Missione. Le chiedo anche di ringraziare a nome nostro la comunità cristiana che in modo così generoso ha dimostrato il suo interesse per i problemi missionari. Augurandole un proficuo lavoro pastorale, porgo cordiali saluti

P. Antonio ROVELLI

STUPITI E COMMOSSI, SCEGLIAMO TE...PER SEMPRE

Domenica 30 luglio...ore 7:30...via. Sertorio... parte la spedizione degli scopritori di stelle (Don Mauro, Maria Teresa, Alessandro, Elena, Guia, Laura, Barbara, Elisa, Davide, Simone, Matteo). Verso le 10:30 siamo giunti alla fine della prima tappa: **Lagoni**. Ci accolgono un bellissimo lago increspato dal vento gelido, i boschi intorno al lago e un 'caldo' rifugio nel quale avremmo dormito la notte stessa. Dopo aver 'colonizzato' una camerata, abbiamo cominciato la spedizione vera e propria verso il secondo lago, dove avremmo poi dato un saggio delle nostre abilità canore. Poco prima, ci siamo fermati per il primo vero momento di riflessione sulle rive del lago, ad analizzare il significato della parola **STUPITI**, e dopo ci è stato consegnato un seme simbolo dell'essere stupiti. Dopo aver ripulito le dispense del rifugio, siamo andati fuori a scoprire i segreti delle stelle che ci venivano rivelati da Alessandro. Nel frattempo, mentre uno di noi aveva preso in consegna un cane da coccolare per tutta la sera, mentre un altro già con la mente a letto, mentre un altro ancora leggeva un brano, sopra di noi apparivano 3 stelle cadenti che per qualche istante ci hanno fatto sognare e ci hanno fatto sentire ancora più stupiti.

Domenica 30 luglio... ore 23:30... Lagoni...termina la 1° parte della spedizione degli scopritori di stelle. La mattinata comincia, dopo le tradi-

zionali cuscinate, con il voler scoprire da parte degli animatori, chi è che nel cuore della notte a 18 anni vuole andare a casa a incontrare la mamma. Dopo la colazione, i nostri 'cari' animatori hanno avuto la splendida idea di portarci sul Monte Aquila a 1700 m.s.l.m. e in questa giornata le parole che ci hanno accompagnato sono **E COMMOSSI, SCEGLIAMO...** Accompagnati da queste parole e anche da qualche litigio e pianto da parte delle ragazze siamo dunque giunti al secondo rifugio dove ci hanno accolto un centinaio di bambini e i padroni del rifugio che si sono dimostrati molto svegli e comprensivi nei nostri confronti. La sera, dopo cena, ci siamo replicati nel nostro show sotto le stelle mentre il mondo intorno a noi aspettava solo l'alba dell'indomani. Il terzo giorno scopriamo di essere tre in meno... motivo: il padrone di lavoro. Dopo aver abbassato le ragazze di tre cm. in altezza con i cuscini ci prepariamo a partire verso la croce (1852 m.s.l.m.), meta tanto agognata da Don Mauro per tre giorni ('no stress!'). Le parole che ci hanno accompagnato per questo giorno sono state **TE...PER SEMPRE**. In conclusione la frase che abbiamo scoperto è **STUPITI E COMMOSSI SCEGLIAMO TE... PER SEMPRE**.

Martedì 1 agosto...ore 19:00... Lagdei... termina la spedizione degli scopritori di stelle...

Davide, Barbara e Laura



UN TESORO DA SALVARE

Ogni estate centinaia di incendi divorano migliaia di ettari dei nostri boschi...rischiando di portarci, anno dopo anno, non lontano da una catastrofe ecologica.. Le fiamme divampano un po' ovunque nelle nostre regioni, appiccate da piromani, o, più spesso, per commissione, e, favorite anche dal caldo torrido di alcuni giorni estivi, devastano senza pietà boschi, pinete, macchia mediterranea, mirto, ginepro ed altre piante simbolo del nostro mare e della nostra terra, alberi che hanno impiegato secoli a diventare grandi e che portano con sé memorie dell'antichità, aree di straordinario valore naturalistico (basti pensare a Capri, al parco di Portofino, al parco naturale dell'Abruzzo). ...E ciò che resta è una terra desolata e morta, che ferisce gli occhi e lo spirito...lasciando tristezza, ma anche rabbia perchè un dono così grande e gratuito come la natura è stato brutalmente violentato. Difficile ovviamente trovare risposte e rimedi...anche perchè alla gravità della situazione si aggiunge il problema dei velivoli antincendio, che riescono solo parzialmente a sopperire alle richieste di intervento, nonostante numerosi uomini si adoperino, talvolta rischiando la vita, a questo fine. Volendo considerare quanto detto dal punto di vista del cittadino comune potrei pensare che, oltre a prevenzione e campagne di informazione, importante è anche la cura ed il rispetto del bosco; incuria e abbandono sono forse i suoi peggiori nemici? Infatti, forse per conseguenza di tutti questi episodi, forse in parte concausa, i nostri boschi sono sempre più privi di vita. Vita umana, intendo. Chissà poi perchè...voglio dire, in fin dei conti la natura non è fonte in esauribile di nuove conoscenze, di ricchezza, ispiratrice di opere d'arte, luogo di pace, di comunione con Dio e con se stessi?...Allora perchè non amarla, non rispettarla? E non educare a rispettarla?...Ecco, forse il punto è proprio questo: insegnare la natura...educare i bambini ad amare un bene tanto prezioso, tanto da difenderlo, da tentare di salvarlo, un giorno...

...E poi una domenica in campagna è anche divertente!...Per non parlare dei campeggi organizzati dalle parrocchie, delle 'settimane verdi' per i più piccoli...insomma, sono convinta che, come nella maggior parte delle nostre azioni e scelte, l'educazione abbia un peso importante...quindi perchè non cominciare proprio fin dall'inizio ad insegnare il valore, la ricchezza e la grandezza che la natura ci mostra e ci offre?

Marzia

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NUOVI CRISTIANI

Emanuele ROLLERI nato il 30 giugno 2000 battezzato il 13 agosto
Sii il benvenuto, caro Emanuele, nella nostra Comunità, gradisci i nostri auguri mentre presentiamo le nostre felicitazioni ai tuoi cari genitori.

I NOSTRI DEFUNTI

COLDANI Gianfranco nato l'11 agosto 1927 deceduto il 13 luglio 2000
CORNELLI Giancarlo nato il 12 gennaio 1936 deceduto il 27 luglio 2000
BARILARI Emilio nato il 31 marzo 1906 deceduto il 29 luglio 2000
CAVALLERO Lina nata il 25 gennaio 1913 deceduta il 7 agosto 2000
BERTONI Luigi Giacomo nato il 18 settembre 1904 deceduto il 10 agosto 2000
Affidiamo i nostri defunti alla misericordia del Padre e siamo vicini con preghiera di suffragio a tutti i familiari.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA:

N.N. a S. Antonio £ 50.000
I.M. di CORNELLI Giancarlo £ 100.000
I.M. di BARILARI Emilio £ 200.000
N.N. £ 5.000
GELOSA Emanuele £ 100.000
I.M. di GIACQUINTO Giuseppe £ 35.000
I.M. dei defunti di FONTANA Olga £ 50.000
I.M. di LEONARDINI Jole £ 150.000
N.N. £ 20.000
N.N. £ 50.000
I.M. di ANSELMI Giovanni £ 200.000
ROLLERI Emanuele in occasione del suo battesimo £ 150.000
In occasione del battesimo di ROLLERI Emanuele i nonni £ 500.000

PER IL NUOVO PRESBITERIO

N.N. £ 1.000.000
N.N. £ 500.000
I.M. di MARELLI Graziella £ 200.000
CIRCOLO ACLI ANTONIANO per il Tabernacolo £ 5.000.000
N.N. £ 100.000
Famiglia CORRADI £ 400.000
OMOBONO Raffaella £ 1.500.000
N.N. £ 100.000
N.N. £ 50.000
Una parrocchiana di adozione £ 500.000
N.N. £ 100.000
N.N. £ 200.000
ANGUISSOLA Romana e Luigi £ 500.000
N.N. £ 500.000
I.M. di CAVALLERO Lina la famiglia £ 200.000
I.M. di N.N. £ 1.000.000
N.N. £ 600.000
I.M. di VARSALONA Sveva, l'amica Maria Teresa £ 100.000

SOSTEGNO DEL MENSILE

LA PARROCCHIA

BORSARI Vittoria £ 40.000
N.N. £ 50.000
N.N. £ 35.000

TURNI FARMACIE SETTEMBRE

2/9 9/9 INTERNAZIONALE
9/9 16/9 GARINO
16/9 23/9 LIGURE
23/9 30/9 COMUNALE
30/9 7/10 GARINO

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vesperi: prefestivi e festivi 18,10
Ogni giorno dalle 8,30 alle 10 e dalle 17 alle 19 un confessore sarà a disposizione di tutti nella nostra chiesa

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli
COMPOSIZIONE E STAMPA:
Grafica Piemme - Chiavari